

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Covid, si può reinfettare solo lo 0,07%: “Il vaccino non serve a chi si è ammalato”

Redazione · Friday, May 28th, 2021

Dall’inizio delle vaccinazioni il **prof. Antonino Mazzone**, direttore del Dipartimento Area medica, Cronicità e Continuità assistenziale dell’Asst Ovest Milanese, ne è convinto: “Con le conoscenze attuali, **il vaccino anti-Covid non va fatto a chi ha avuto la malattia**“. In questi giorni, lo ha ribadito con un lavoro, di cui è ideatore e coordinatore, pubblicato su ‘[Jama Internal Medicine](#)’. Una ricerca che vede coinvolti diversi medici del nostro territorio, oltre al prof. Mazzone, tra cui il dr. **Jose Vitale** della Asst Sette Laghi, il dr. **Nicola Mumoli** primario dell’ospedale di Magenta, il dr. **Pierangelo Clerici** direttore dell’unità operativa di Microbiologia dell’Ospedale di Legnano

“Dopo un anno – spiega Mazzone, riassumendo all’[agenzia AdnKronos](#) i dati dello studio – su oltre 122.007 tamponi, di cui 15.960 positivi con 1.579 pazienti ricoverati, appena 5 ex malati si sono reinfettati e nessuno di loro ha sviluppato una patologia clinicamente importante. **Solo uno è finito in ospedale e 4 erano persone che, per motivi di lavoro, frequentavano ambienti sanitari**, quindi più a rischio di contagio”.

“Un dato che, “aggiustato per età, sesso, etnia e area sanitaria – precisa lo specialista legnanese- **traduce appunto in un rischio di reinfezione dello 0,07%**. L’intervallo medio tra l’infezione primaria e la reinfezione è stato di oltre 230 giorni. Delle 13.496 persone” della coorte “che inizialmente non erano state infettate da Sars-CoV-2, 528 hanno successivamente sviluppato un’infezione primaria. L’incidenza per 100mila abitanti è pari a 1 per le reinfezioni, rispetto a 15,1 per le nuove infezioni”, aggiunge Mazzone.

“L’osservazione si è conclusa quando le varianti del coronavirus pandemico hanno iniziato a diffondersi nel nostro territorio, pertanto **non possiamo stimare l’influenza di questa variabile sui risultati finali**“, precisano gli autori della ricerca, tra i quali anche il presidente dell’Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), Pierangelo Clerici.

“Questi nostri risultati confermano che **le reinfezioni sono eventi davvero rari**”, sottolineano sempre gli autori all’[agenzia AdnKronos](#) . “Il nostro studio – concludono – suggerisce che la naturale immunità naturale a Sars-CoV-2 potrebbe conferire un **effetto protettivo per almeno un anno**, dato simile a quello che risulta vicino alla protezione riportata nei recenti studi sui vaccini anti-Covid”.

This entry was posted on Friday, May 28th, 2021 at 6:41 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.